

12 OTT. 1962

CONSEGNATI I SAN GENESIO

IL TEATRO premia i più bravi

Premio San Genesio, anno IX. Nell'albo d'oro del premio istituito da « Sipario » si sono aggiunti ieri sei nomi nuovi: quattro attori, Tino Carraro, Sarah Ferrati, Elsa Albani e Ferruccio De Ceresa, un regista, Luigi Squarzina ed uno scenografo, Emanuele Luzzati. I premi, assegnati con il patrocinio del Comune, sono stati consegnati nella cerimonia che si è svolta nella Villa Comunale con il consueto concorso di autorità e, soprattutto, di gente di teatro. La consegna del San Genesio è un appuntamento tradizionale per chi vive nel mondo della prosa, un mondo che — nonostante tutto — coglie ancora i suoi proseliti.

Con due brevissimi discorsi si è detto l'essenziale per introdurre la consegna dei premi. Il vice sindaco on. Meda, nel ringraziare Valentino Bompiani, fondatore del San Genesio, ha espresso lo augurio che le statuette riproducenti il protettore degli artisti di prosa servano di incitamento per chi lavora in teatro; Roberto Rebora, presidente della giuria, ha detto invece che i San Genesio costituiscono un punto fermo nel teatro italiano. Oggi — ha detto — che il nostro teatro ci propone frequenti equivoci derivanti da cultura maldigerita, da una stasi intellettuale, la presenza di qualche cosa che testimonia una precisa responsabilità, impegno e rischio, non può non riempirci di gioia e anche di gratitudine. Gli appassionati di teatro spesso non conoscono la fatica quotidiana di chi fa il teatro: i premi che si assegnano oggi sono appunto un riconoscimento di questa fatica, di un risultato che deve essere sottolineato.

I San Genesio '62 sono stati assegnati dalla giuria a maggioranza. Per ognuna delle sei categorie del premio si era formata una rosa di nomi fra cui era difficile sce-



Luigi Squarzina

gliere, naturale quindi che le decisioni non siano state unanimi. Sarah Ferrati, premiata quale protagonista della « Celestina » di De Rojas allestita dal Teatro Stabile di Torino con la regia di De Bosis, non ha potuto intervenire alla cerimonia essendo stata trattenuta a Roma da impegni; il suo San Genesio è stato ritirato dal direttore della Stabile torinese, Fulvio Fo. Gli altri premiati hanno invece ritirato personalmente l'ambita statuette.



Elsa Albani

stato Tino Carraro, premiato per l'interpretazione dell'« Enrico IV » di Pirandello allestito al Piccolo Teatro con la regia di Orazio Costa. Per Ferruccio De Ceresa ed Elsa Albani il San Genesio ha costituito una simpatica festa in famiglia. I due attori, marito e moglie, si sono conquistati gli « Oscar » riservati alle migliori caratterizzazioni maschili e femminili per una commedia che recitarono insieme: « L'ostaggio » di Brendan Behan, con la Compagnia dei Giovani, regista De Lullo. Elsa Albani era visibilmente commossa: ha trattenuto a stento le lacrime mentre i fotografi la costringevano a posare con il cofanetto in mano. Un bacio del marito l'ha rinfancata. Luigi Squarzina — forse il più premiato dei premiati — si è portato a casa un'altra « decorazione » per la sua regia di « Ciascuno a suo modo » di Pirandello, lo spettacolo presentato con il « Piccolo » di Genova. Da ultimo è venuto Emanuele Luzzati, scenografo de « La Barraca » di Lorca (e dell'altro spettacolo della « Compagnia dei Quattro », « Il rinoceronte » di Ionesco: il San Genesio lo ha però avuto per l'antologia Iorchiana) il quale ha ritirato il trofeo in tutta fretta per poi riprendere le scale e correre a fare le valigie. Lo aspettano in Israele.